

Verbale n. 22 del Consiglio Scientifico INAF

Il giorno 12 giugno 2017 alle ore 10 si è riunito in via telematica il Consiglio Scientifico dell'INAF. Sono presenti Maria Teresa Capria, Stefano Cristiani, Demetrio Magrin, Marcella Marconi, Sandro Mereghetti, Monica Colpi, Alberto Franceschini e Filippo Zerbi.

Ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Direttore Scientifico e del Presidente
- 2) Revisione dello Statuto
- 3) Piano Triennale di Attività 2017-2019
- 4) Congresso SAIt a Padova 12-15 settembre
- 5) Parere sulla costituzione dell'Osservatorio Astronomico dell'Abruzzo
- 6) Documento EST "Understanding our active Sun" preparato da F.Zuccarello, F.Berrilli, I.Ermolli
- 7) Partecipazioni di INAF a LSPE
- 8) INAF Visitors e Visiting Chair Program
- 9) Varie ed eventuali

All'inizio della riunione viene ricordata la figura del Prof. Giovanni Bignami, ex-Presidente dell'INAF, recentemente scomparso.

- 1) Comunicazioni del DS e del Presidente

Il DS Zerbi informa che una prima relazione sui risultati della ricognizione degli FTE da parte della Direzione Scientifica è stata recentemente consegnata al Presidente. I consiglieri auspicano che tale relazione venga resa accessibile quanto prima.

- 2) Revisione dello Statuto

Il Gruppo di Lavoro preposto alla revisione dello Statuto ha elaborato una prima bozza che è al momento in discussione tra i membri del CdA.

Il presidente Cristiani, che è anche membro del GdL, illustra le modifiche più rilevanti proposte in tale bozza. Esse mirano ad ottimizzare lo schema dei flussi decisionali all'interno dell'Ente, recependo le istanze di una maggiore partecipazione della comunità nella fase propositiva e di definizione delle priorità delle attività.

In particolare, il Gruppo di Lavoro ha discusso approfonditamente i flussi decisionali riguardanti progetti e infrastrutture, anche alla luce delle Delibere 12/2016 e 80/2016 e della Carta Europea dei Ricercatori, e questo ha portato ad una rivisitazione delle funzioni ed attribuzioni dei vari organi ed organismi.

Di seguito alcuni punti salienti, in ordine di flusso decisionale, con il caveat che si tratta di proposte e il processo non può considerarsi in alcun modo concluso: possibili modifiche sono attese già in occasione del prossimo CdA.

Le Macroaree sono state ripensate per permettere loro di essere più incisive nei processi decisionali. Per segnare la discontinuità si propone di cambiarne il nome in "Raggruppamenti Scientifici Nazionali". I Raggruppamenti Scientifici Nazionali costituiscono l'ambito scientifico nel quale vengono presentati e discussi i progetti di ricerca di interesse per l'Ente e le proposte di utilizzo scientifico/tecnologico delle grandi infrastrutture. Per ognuno dei Raggruppamenti Scientifici Nazionali di rilevanza in una data struttura viene eletto un coordinatore locale. Ciascun Raggruppamento Scientifico Nazionale si dota di un Comitato composto dai Coordinatori Locali che elegge un proprio presidente.

I Comitati, nell'ambito della linea scientifica di competenza elaborano:

- a. pareri e valutazioni sugli aspetti scientifici e tecnologici delle singole proposte di ricerca e sullo sviluppo delle linee scientifiche
- b. valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta dai singoli progetti di ricerca.

Il Collegio dei Direttori di Struttura è stato ripensato per dotarlo di funzioni effettive, eliminando al tempo stesso il cosiddetto Gruppo di Raccordo, ritenuto poco efficace/utile.

Il Collegio dei Direttori di Struttura ha facoltà propositive nei confronti del Direttore Generale e del Direttore Scientifico per quanto riguarda rispettivamente gli aspetti organizzativi e gli aspetti scientifici e partecipa alla valutazione di sostenibilità delle proposte che emergono dai Raggruppamenti Scientifici Nazionali e del Piano di Visione sviluppato dal Consiglio Scientifico. Il Collegio dei Direttori di Struttura armonizza la programmazione delle risorse di personale di ricerca/tecnologo e tecnico/amministrativo nelle strutture con il coordinamento del DS e del DG, rispettivamente. Il Collegio dei Direttori di Struttura contribuisce alla predisposizione del PTA con riferimento agli aspetti logistici, gestionali e scientifici delle strutture.

La Direzione Scientifica mantiene sostanzialmente le attuali funzioni, che vengono inquadrate in un flusso decisionale più chiaro, in particolare per quel che riguarda i rapporti col Collegio dei Direttori.

Il Consiglio Scientifico resta, nei limiti delle attribuzioni assegnate dal presente statuto e dai regolamenti, organo consultivo del Presidente e del Consiglio di Amministrazione. Ha facoltà propositive per quanto riguarda l'attività di ricerca complessiva dell'ente e la selezione dei progetti di rilevanza nazionali, per i quali individua in modo esclusivo le priorità scientifiche.

In questo modo tutti i progetti e le attività di interesse nazionale devono essere presentati al(i) Raggruppamento(i) Scientifico(i) Nazionale(i) di riferimento. A valle delle presentazioni, ogni singolo comitato del Raggruppamento Scientifico elabora le proprie priorità e raccomandazioni, tenendo conto degli indirizzi generali (illustrati dal Presidente) e di specifici vincoli gestionali e di sostenibilità economica complessiva (illustrati dal DS). Alla valutazione di sostenibilità delle singole proposte costruita dalla DS, di concerto con il Collegio dei Direttori e con i Responsabili delle Unità Tematico Gestionali, segue la definizione delle priorità scientifico-tecnica complessiva da parte del CS che viene utilizzata per la stesura del Piano Triennale di Attività. La Direzione Scientifica definisce la fase di implementazione degli specifici progetti assieme ai direttori delle strutture coinvolte, controlla la fase di sviluppo e implementazione dei progetti. I Raggruppamenti Scientifici procedono al monitoraggio della efficacia scientifica ex-post dei progetti o comunque della valutazione scientifica in itinere per progetti di lunga durata.

3) Piano Triennale di Attività 2017-2019

Il DS informa che la parte relativa al fabbisogno di personale non è ancora stata finalizzata. Non essendo più in vigore una pianta organica dell'Ente, è necessario che il CdA dia degli indirizzi programmatici in merito. Questo processo, già avviato con la relazione del Presidente *"Considerazioni sul turn-over, sul FOE, e ipotesi di un piano di assunzioni e di progressioni di personale di ricerca"*, è ancora in corso. Inoltre, le richieste del MIUR relative a come strutturare il PTA non sono ancora del tutto chiarite.

Il presidente Cristiani rileva, che per quanto riguarda il contributo più specifico del CS, cioè la parte sui risultati scientifici attesi ed ottenuti, la versione attualmente prodotta grazie anche al qualificato contributo delle Macroaree, si può ritenere conclusa. Questa versione è disponibile al link http://www.iasf-milano.inaf.it/~sandro/WWW/PTA17_19_CS.pdf

Viene sottolineata l'importanza di ripartire a breve con il lavoro in vista del PTA 2018-20 per migliorare ulteriormente alcuni aspetti:

- ci sono parti che tendono a riflettere più i desideri dei ricercatori che l'effettiva ricerca che si fa o potrà fare. Da questo punto di vista è essenziale la misurazione dei prodotti (pubblicazioni) per macroarea e per strumentazione utilizzata e allo stesso tempo una quantificazione delle risorse umane impiegate nelle diverse attività (questo in parte dovrebbe emergere dalle rilevazioni di FTE e di fattibilità della DS);
- nelle parti su "obiettivi generali e strategici da conseguire" serve un ulteriore sforzo di sintesi per mettere in evidenza le priorità.

4) Congresso SAIt a Padova 12-15 settembre

Cristiani informa che il programma dettagliato è ancora in fase di finalizzazione. La struttura del congresso è però stata delineata, come visibile nella bozza di programma disponibile on line al link <https://www.ict.inaf.it/indico/event/539/>

In particolare sono previste delle sessioni parallele autogestite delle 5 macroaree nella giornata di mercoledì pomeriggio e una discussione congiunta CS e MA (giovedì tardo pomeriggio).

5) Parere sulla Costituzione dell'Osservatorio dell'Abruzzo

A seguito di quanto deciso nella riunione del CdA del 22/5/2017 relativamente alla affiliazione della Stazione di Campo Imperatore all'Osservatorio di Teramo ed al cambio di denominazione di quest'ultimo in "Osservatorio Astronomico dell'Abruzzo", i consiglieri esaminano la documentazione ricevuta in proposito. Questa consiste in una relazione degli attuali Direttori delle due strutture coinvolte (OARm e OATeramo) e in una lettera del vicepresidente della regione Abruzzo. La proposta delineata in tali documenti appare ragionevole e potenzialmente in grado di favorire un migliore coordinamento delle attività scientifiche e di divulgazione scientifica presenti sul territorio. Mentre non si prospetta alcun effetto negativo per le attività scientifico-tecniche della struttura di Monte Porzio, si costituisce presso la sede abruzzese una massa critica atta a consolidarne l'autorevolezza scientifica a livello internazionale, offrendo al territorio una realtà interdisciplinare più forte, in grado di attivare interessanti progetti, potenziando anche le attività di Terza Missione. I consiglieri esprimono pertanto un parere favorevole a queste proposte.

6) Documento EST "Understanding our active Sun" preparato da F.Zuccarello, F.Berrilli, I.Ermolli

Il CS ha già trattato il documento in oggetto nella precedente riunione (5/5/2017), sottolineando la necessità che la partecipazione dell'Ente a progetti internazionali di simile portata venga valutata attentamente a partire da discussioni all'interno delle Macroaree interessate che ne approfondiscano gli aspetti scientifico-tecnici e da un'analisi di fattibilità da parte della DS, in modo che possano emergere chiaramente le priorità dell'Ente, conseguentemente espresse nel Piano Triennale. Auspicabilmente, a seguito delle modifiche statutarie attualmente in fase di discussione, sarà possibile effettuare tali istruttorie in maniera più efficace e considerare adeguatamente il punto in oggetto.

Il DS Zerbi ricorda che un'istruttoria riguardante EST aveva già avuto luogo pochi anni fa e si era conclusa con una lettera ufficiale del Presidente Bignami. Il DS si rende disponibile a fornire al CS documentazione di tale istruttoria.

7) Partecipazione di INAF a LSPE

Il Presidente D'Amico ha chiesto al CS un parere sulla possibilità di un contributo INAF per il progetto LSPE/STRIP. LSPE è un programma finanziato da ASI per compiere misure di polarizzazione della CMB e che inizialmente prevedeva la realizzazione di due strumenti per un volo da pallone (STRIP 40-90 GHz e SWIPE 120-240 GHz). Recentemente è stato deciso di trasformare STRIP in uno strumento da terra, da collocare al Teide Observatory, mentre SWIPE andrà su pallone con lancio notturno artico dalle Svalbard.

Senza entrare nel merito del valore scientifico dello strumento STRIP, che è quello di più diretto interesse INAF (la documentazione non risulta comunque sufficiente per un assessment di questo tipo), i consiglieri rilevano la difficoltà da parte del Consiglio Scientifico ad avallare, a fronte della situazione di grave scarsità di risorse sia finanziarie che umane per i vari progetti che coinvolgono ricercatori INAF, richieste di contributi espresse singolarmente, al di fuori di un chiaro schema di valutazione comparativa tra diversi progetti. Ritengono infatti che per progetti o partecipazioni a progetti di dimensioni non troppo grandi tali richieste possano essere considerate nell'ambito di modalità di finanziamento con cadenza regolare, soggette a bandi competitivi, come ad esempio i PRIN scientifici e tecnologici.

8) INAF Visitors e Visiting Chair Program

Il CS propone che venga istituito un programma che preveda l'erogazione di fondi per poter ospitare presso le strutture INAF dei ricercatori/collaboratori internazionali. Tale programma dovrebbe essere basato su un bando competitivo con cadenza regolare (ad es. una volta all'anno). Si potrebbero delineare due forme di finanziamento dedicate rispettivamente a:

- 1) "INAF Visitor Program": programma per supportare visite di studiosi stranieri presso strutture INAF, per collaborare su progetti di ricerca specifici e ben motivati. Budget dell'ordine di 1500 Euro/mese di visita; periodi massimi di 6 mesi.
- 2) "INAF Visiting Chair Program": programma per supportare visite o sabbatici di ricercatori stranieri di alto profilo scientifico che vengano sia a collaborare su progetti strategici per l'Ente, sia ad aprire/stimolare nuove attività di ricerca per le quali le competenze "in house" hanno bisogno di idee fresche. Budget dell'ordine di 3 kE/month, periodo minimo di 6 mesi, max di 1 anno.

9) Varie ed eventuali

Alcuni consiglieri fanno notare che l'Anagrafica INAF non sembra essere adeguatamente aggiornata per quanto riguarda l'afferenza del personale alle Macroaree. Non è chiaro se ciò sia dovuto a problemi tecnici legati al funzionamento del database, o alla effettiva mancanza di informazioni sulle afferenze. Il DS prende l'azione di verificare ed eventualmente proporre dei meccanismi regolari e più frequenti per permettere al personale scientifico e tecnologico di indicare le MA di afferenza.

La riunione del Consiglio Scientifico termina alle ore 13

Il Presidente
Stefano Cristiani

Il segretario
Sandro Mereghetti